

# **ASSEMBLEA DEL COLLEGIO INGEGNERI VENEZIA**

21 marzo 2026

## **RELAZIONE DEL PRESIDENTE**

Buongiorno e benvenuti all'annuale assemblea del Collegio Ingegneri di Venezia.

Il programma di oggi prevede, dopo questa relazione, l'esame del bilancio consuntivo 2025 e del preventivo 2026, sui quali riferirà la tesoriera Chiara Fastelli, successivamente seguirà la conferenza del prof. Antonio Marcomini sui PFAS, uno degli inquinanti più pericolosi che hanno toccato il territorio veneto, contaminando le acque della falda destinate all'uso portatile e creando gravi problemi alla salute pubblica. Antonio Marcomini farà il punto sulla situazione.

A seguire, la cerimonia di premiazione dei colleghi che festeggiano i cinquant'anni di laurea: quest'anno sono 12, dei quali verrà ricordato il curriculum e ai quali verrà consegnata un'osella con il simbolo del Collegio.

Come di consueto, vogliamo ricordare con un momento di raccoglimento i colleghi deceduti in questo anno appena trascorso: Giorgio Chinellato, Adolfo Isabella, Giorgio Marin, Gian Mario Portale, Roberto Vianello, Michele Zaratti.

Ricordo che stiamo entrando nell'ultimo anno di questa consiliatura; il prossimo anno ci saranno le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali.

Come di consueto in questa relazione desidero fare il punto sullo stato del Collegio e dare conto delle attività svolte nel corso dell'ultimo anno.

Con il nuovo statuto, discusso nell'assemblea dello scorso anno, e approvato con un referendum, e il nuovo regolamento che ne è seguito, abbiamo aperto l'iscrizione al Collegio anche ad altri laureati in materie tecnico scientifiche, ampliando quindi la partecipazione e auspicando una maggiore apertura di relazioni non solo professionali, ma anche culturali e umane.

Il Collegio conta attualmente 1508 Iscritti, numero sostanzialmente in linea con gli ultimi anni, il che conferma la solidità del nostro sodalizio.

Il nostro Collegio si mantiene vivo, e continua a proporre sempre nuovi eventi per i nostri soci; molti di carattere squisitamente tecnico, altri di carattere artistico-architettonico, altri di carattere più marcatamente culturale.

Nel corso dell'ultimo anno voglio ricordare le numerose visite tecniche: quella al recente riallestimento dei Serrai di Gottoguda, in comune di Rocca Pietore, un sito di grande interesse naturalistico devastato dalla tempesta Vaia e riallestito con nuovi percorsi e la messa in sicurezza dell'intero sito.

Alle dighe di Ravedis e di Barcis, in Friuli, con visita alla centrale idroelettrica "Antonio Pitter" di Malnisio, un bell'esempio di archeologia industriale, ora trasformata in museo.

Alla smart control room del Comune di Venezia, strumento operativo indispensabile per la gestione della città. E poi la visita alla sede della ditta Nadir a Mestre, una PMI innovativa che concentra le sue attività nello sviluppo e nell'applicazione di nuovi dispositivi al plasma atmosferico per il trattamento delle superfici e nello sviluppo di polimeri attivi.

E ancora le visite ai cantieri di manutenzione delle paratoie del MOSE e a quello per l'arretramento della banchina del Canale Industriale ovest di Porto Marghera.

Cito anche la visita alla sede della Protezione Civile della Regione Veneto, dove l'assessore regionale e i suoi tecnici ci hanno accolto e ci hanno illustrato le numerose attività di questo importante organismo, indispensabile nei momenti di crisi.

A Villa Vescovi, uno dei gioielli architettonici e artistici dei Colli Euganei, ora appartenente al FAI, il prof. Cristian Campanella del Politecnico di Molano ci ha illustrato i lavori di restauro che hanno riportato la villa allo splendido aspetto originario.

Numerose sono state le visite artistiche: quelle nel centro storico di Venezia al complesso architettonico dell'isola degli Armeni, alla chiesa di Santa Maria dei Miracoli, gioiello cinquecentesco del Lombardo, all'Oratorio dei Crociferi, alla Scuola Grande di San Giovanni Evangelista, al campanile di Santa Maria dei Frari e all'Archivio di Stato, entrambi oggetto di recenti interventi di restauro.

Abbiamo organizzato visite guidate alle mostre di Edvard Munch al centro Candiani di Mestre, di Giovanni Segantini al museo di Bassano, a quella dedicata a Modigliani e Picasso a palazzo Zabarella a Padova, al museo della natura e dell'Uomo di Padova, oggetto di un recente ampliamento e riallestimento, e alla biennale Architettura, questa in collaborazione con il Centro Regionale Studi Urbanistici, come facciamo tutti gli anni.

Una visita particolare è stata quella alla ditta Polo Ristorazione di Teolo, azienda leader nelle forniture alimentari per la ristorazione, dove abbiamo visto i complessi apparati di refrigerazione.

E infine va ricordata la visita all'Acetaia Ducale Estense di Quarto D'Altino, che ha rispolverato l'antica tradizione degli Estensi per produrre l'aceto soprafino.

Tra i convegni e le conferenze ricordo la conferenza su Intelligenza Artificiale e finanza, il convegno sulla progettazione delle opere di bonifica e quello sull'energia nucleare, preceduto dalla visita al laboratorio del Consorzio RFX di Padova, che partecipa al progetto internazionale ITER per lo studio della fusione nucleare a scopi energetici. Questa visita organizzata dalla Commissione Territorio dell'Ordine.

Abbiamo poi contribuito alla realizzazione del convegno Performance-Based Facade Design, una piattaforma internazionale dedicata all'innovazione progettuale e tecnologica nel campo delle facciate, organizzata dalla collega Angela Mejorin.

E abbiamo contribuito alla manifestazione "Aperitivo giovani ingegneri" voluta e organizzata dalla Commissione Giovani dell'Ordine, che non è soltanto un'occasione di incontro conviviale ma anche di approfondimento professionale.

E infine, voglio ricordare che tra gli altri eventi di carattere culturale, abbiamo organizzato anche la presentazione di un libro, il romanzo "Operazione painted black" dello scrittore veneziano Guido Vianello.

Tra le attività ormai consolidate ricordo il premio tesi di Laurea Giulia Cecchettin, che ha visto nell'edizione 2024 la premiazione di sei tesi: tre tesi di laurea magistrale e tre tesi di dottorato. L'edizione 2025 ha visto la partecipazione di ben 24 candidati e si concluderà il prossimo 18 aprile presso la cittadella dell'edilizia di Marghera, con la premiazione dei tre vincitori, mentre l'edizione 2026 è stata avviata con la pubblicazione del bando. La scadenza per la presentazione delle tesi è stata fissata il prossimo 29 maggio.

Per quanto riguarda il premio Torta, premio per il restauro di Venezia e dei suoi monumenti, istituito in memoria dell'ing. Pietro Torta, a lungo presidente dell'Ordine degli ingegneri di Venezia, ricordo che è stata rinnovata la convenzione con l'Ateneo Veneto e l'Ordine degli Ingegneri, è stata rinnovata anche la Commissione giudicatrice, che ha avviato le attività per l'attribuzione del premio, la cui prossima edizione è prevista per il 2027.

Ricordo sempre la stretta collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri, che quest'anno festeggerà il centenario della sua fondazione con una serie di celebrazioni, per la realizzazione delle quali abbiamo contribuito, e la Fondazione Ingegneri Veneziani, che ci permettono di attribuire crediti professionali in parecchi degli eventi organizzati.

Desidero citare anche la collaborazione con l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, che sta pianificando le celebrazioni per il centenario di Luigi Luzzati, che fu presidente del Consiglio nel 1910-1911 e fu il promotore della legge sugli Istituti Autonomi delle Case Popolari.

A conclusione della mia relazione desidero ringraziare i colleghi del Consiglio Direttivo, in particolare Paolo Donelli che si occupa della gestione del sito web tenendolo aggiornato in tempo reale e implementandolo con i resoconti dei nostri eventi, Chiara Fastelli che cura la gestione economico-finanziaria, il segretario Erio Calvelli per i suoi verbali sempre precisi e puntuali, e gli altri colleghi che attivamente si fanno promotori di sempre nuovi eventi. Ringrazio Elisabetta Baroldi che cura la nostra comunicazione sui social, e il personale della segreteria per la disponibilità e la collaborazione che continua a dimostrare; in particolare Marco Manzoli, che con la sua efficienza e la sua grande disponibilità rende possibile tutto questo.